



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaventidue, addì 01 del mese di dicembre alle ore 10.00 in Parma, in Sala del Consiglio in Via Università 12, convocato dal Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Omissis

Come da prospetto sotto riportato, sono presenti i Consiglieri:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
Martelli	Paolo	Prorettore Vicario	X		
Bertini	Simone	Membro	X		
Careri	Maria	Membro	X		
Mignosa	Paolo	Membro	X		
Mezzadri	Marco	Membro	X		
Buffetti	Sara	Membro	X		
Panzerà	Roberto	Membro	X		
Ugolotti	Emanuele	Membro	X		
Bolondi	Michela	Membro			X
Pontremoli	Andrea	Membro			X

Assente il Consigliere Emanuele Ugolotti

Omissis

DELIBERA CDA/01-12-2022/464 - ADEMPIMENTI PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2023/2024 – DOCUMENTI DENOMINATI "POLITICHE DI ATENE0 E PROGRAMMAZIONE" E "PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO"

Il Consiglio,



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, con particolare riferimento all'art. 3, comma 1, che contempla l'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché i successivi provvedimenti ministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del suddetto Decreto Ministeriale, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

visto il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007 recante le linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio da parte delle Università, in attuazione dei decreti ministeriali del 16 marzo 2007 (classi di laurea e di laurea magistrale);

vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

richiamati i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012, recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

visto l'art. 19, comma 2, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, che ha integrato l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 sopra citato;

richiamati il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato “Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)”, approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ricordato che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020, pubblicato sul sito web ministeriale in data 9 settembre 2020, con cui sono state definite le seguenti nuove classi di laurea ad orientamento professionale:

- L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio;
- L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali;
- L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione;

richiamato il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023", registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021, Reg. 947, con cui sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 recante "Costo standard per studente in corso 2021-2023";

visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 con il quale vengono definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022;

richiamato il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", inoltrato alle strutture dipartimentali con nota rettorale prot. n. 255521 del 15 ottobre 2021, che, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023, sostituisce i Decreti Ministeriali n. 6 del 7 gennaio 2019 e n. 8 dell'8 gennaio 2021;

constatato come il Decreto Ministeriale 1154/2021 contempli, all'art. 4, le modalità di accreditamento iniziale dei corsi di studio, nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accreditamento iniziale di durata massima triennale disposto a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui agli allegati A e C del medesimo decreto ministeriale, con particolare riguardo a trasparenza, requisiti di docenza, limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, risorse strutturali e requisiti per l'Assicurazione della Qualità, intesi come capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione;

visto il Decreto 10 gennaio 2022 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 6 aprile 2022, con cui si definisce la professione di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

segni italiana tattile, ovvero di professionista specializzato nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST che svolge la funzione di interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che ne condividono la conoscenza mediante la traduzione in modalità linguistico-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili;

visto il Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 con il quale vengono definiti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022;

visti il nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), approvato dall'ANVUR con delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022, e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, trasmesse a Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei Presidi della Qualità dei Dipartimenti e Coordinatrici del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Presidio della Qualità di Ateneo con nota rettorale prot. n. 260003 del 18 ottobre 2022;

viste le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2022/2023, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 3 novembre 2022 e redatte ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 1154/2021, relativo all'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, nonché in aderenza ai sopra richiamati Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) e Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei;

visto lo Statuto di Ateneo e tenuto conto, in particolare, degli artt. 3, comma 2, 9, comma 2, 10, comma 2, 20 e 24, comma 2, relativi all'istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio e ai compiti degli Organi di Ateneo e dipartimentali in tale ambito;

visto, inoltre, l'art. 10, comma 2.3 dello Statuto di Ateneo, in base al quale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, delibera l'istituzione, l'attivazione, la modifica o la soppressione di corsi, sedi, scuole e dipartimenti e attribuisce i Corsi di studio, le Scuole di specializzazione e i Corsi di dottorato a ciascun dipartimento;

visti il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento Didattico di Ateneo, con specifico riferimento agli artt. 16 "Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e 17 "Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale", nonché al Titolo IV – Offerta formativa annuale e orientamento agli studi;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ricordato, conformemente al D.M. 1154/2021, che l'accreditamento di nuovi corsi di studio può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si completi entro la durata normale del corso assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;

evidenziato come, nel caso sopra richiamato o qualora siano già presenti piani di raggiungimento per corsi accreditati negli anni precedenti, l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi possa essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, nonché a condizione che l'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1;

preso atto che l'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa;

considerato che, qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da un'insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono per massimo un anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza;

richiamate le linee di intervento previste dal Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e da questo Consesso nelle sedute del 20 luglio 2021, aggiornato dal Senato Accademico nella seduta del 25 ottobre 2022 e da questo Consesso nella seduta del 27 ottobre 2022, ed evidenziato come le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024 debbano inquadrarsi negli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, in linea con il lavoro intrapreso negli anni precedenti anche con il coinvolgimento degli attori del contesto produttivo, secondo una strategia sviluppata su diversi livelli:

- a livello territoriale, al fine di promuovere una "curvatura" dei percorsi formativi verso le eccellenze locali per sostenere un rapporto *win-win* tra Università e imprese;
- a livello regionale e nazionale, al fine di valorizzare l'asset esistente sul territorio di Parma in alcuni settori, tra cui in primis quello agroalimentare;
- a livello internazionale, in considerazione delle competenze specialistiche sviluppate dall'Università di Parma e delle esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio, sempre più orientato a mercati internazionali;

ribadito, in particolare, che il medesimo Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 ha previsto la possibilità di istituire, anche a livello sperimentale, corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro (corsi di laurea ad orientamento professionale) e



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

caratterizzati da un percorso formativo progettato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, nel limite massimo di un corso di laurea per anno accademico, in aggiunta al limite del 2% di cui all'articolo 4, comma 3, dello stesso Decreto Ministeriale 1154/2021;

vista la nota rettorale prot. n. 76652 del 14 marzo 2022 avente per oggetto "Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024" trasmessa ai Direttori di Dipartimento e, per conoscenza, a tutto il personale docente dell'Ateneo, con cui si invitano i Consigli di Dipartimento, il cui ruolo istituzionale è garanzia di sintonia con la domanda di formazione universitaria e richiesta di specifici profili professionali, a presentare entro il 15 giugno 2022, autonomamente o in collaborazione con altri dipartimenti e previo parere preliminare della Commissione Paritetica Docenti Studenti, eventuali proposte di attivazione e di istituzione di nuovi corsi di laurea e/o di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2023/2024, che siano in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, ivi compresi corsi di laurea a orientamento professionale introdotti con D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 e corsi di laurea sperimentali a orientamento professionale di cui all'art. 8, comma 2, del D.M. 1154/2021;

vista la nota rettorale prot. n. 90126 del 5 aprile 2022 avente per oggetto "Iter per la riqualificazione dell'offerta formativa e per la progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024", con cui il Rettore, nel richiamare integralmente quanto reso noto con la succitata nota rettorale prot. n. 76652 del 14 marzo 2022 in tema di riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio, ha trasmesso l'iter e la documentazione utili per eventuali proposte di istituzione di corsi di studio per l'anno accademico 2023/2024;

tenuto conto che nelle suddette comunicazioni rettorali è stata ricordata l'importanza dell'analisi della domanda di formazione e della consultazione e confronto con gli *stakeholders*, da evidenziare nel documento di progettazione curato dal docente proponente, che rappresentano l'attività propedeutica alla proposta di istituzione dei corsi di studio, unitamente alla verifica della sostenibilità della proposta stessa relativamente ai requisiti per l'assicurazione della qualità, di trasparenza, di docenza e strutturali;

ritenuto indispensabile, conformemente a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo e più in generale in coerenza con le direttive presenti nel documento *Europe 2020 target tertiary education attainment*, che l'Ateneo affronti una continua revisione della proposta formativa offerta agli studenti, partendo da proposte avanzate dalle strutture dipartimentali, in un'ottica di continua riqualificazione dei percorsi di studio con un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le esigenze del territorio, anche con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in un'accezione di qualità, agli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ravvisata l'opportunità, anche in relazione all'anno accademico 2023/2024, di assicurare un'offerta formativa con corsi di laurea e corsi di laurea magistrale che, in particolare, puntino alla necessità di una formazione di qualità che possa inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l'attenzione ai bisogni del territorio che l'Ateneo, con le sue strutture dipartimentali, deve essere pronto a cogliere, intensificando l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempra le esigenze formative delle nuove generazioni;

ribadita la necessità, in un'ottica di miglioramento della competitività e dell'attrattività dei contenuti dell'offerta formativa degli Atenei regionali, di condividere la qualità della didattica e della ricerca nei settori scientifico-disciplinari comuni e di coniugare in percorsi condivisi lo sviluppo di una maggiore interdisciplinarietà della formazione con particolare riferimento all'alto contenuto sperimentale, scientifico e culturale, al fine di garantire la formazione di figure professionali e dirigenziali altamente qualificate, strettamente connesse alle esigenze espresse da una moderna società e di contribuire, con una convergenza di forze, alla qualità della ricerca nei settori scientifico-disciplinari condivisi;

considerato che le politiche di sviluppo dell'Ateneo, nel solco della revisione e riqualificazione dell'offerta formativa, devono tener conto della necessità di ottimizzare i percorsi formativi attraverso l'introduzione e/o la riprogettazione di curricula e tramite la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, anche alla luce del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea e di laurea magistrale e dell'aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici;

constatata l'importanza di promuovere la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, coerentemente alle esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo non solo locale e alle specificità culturali dell'Università stessa, nel rispetto dei rapporti con gli altri Atenei, in particolare quelli del contesto emiliano-romagnolo e alla luce della neonata "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale";

tenuto conto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre importanti opportunità per rafforzare l'offerta formativa dell'Ateneo con riferimento, in particolare, ai corsi di laurea ad orientamento professionale, riconoscendo a tali percorsi un valore nell'anticipare un qualificato ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, posizione confermata anche dal Referto sul Sistema Universitario pubblicato dalla Corte dei Conti, che evidenzia la necessità, anche da parte delle Università, di sviluppare programmi di istruzione e formazione professionale;

in attesa che sia emanata la consueta nota ministeriale con cui si forniscono le indicazioni operative e temporali inerenti alle Banche Dati RAD e SUA-CdS per l'anno accademico 2023/2024,



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

unitamente alle scadenze per la compilazione dei quadri SUA-CdS per il prossimo anno accademico;

visti il nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), approvato dall'ANVUR con delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022, e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, trasmesse a Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei Presidi della Qualità dei Dipartimenti e Coordinatrici del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Presidio della Qualità di Ateneo con nota rettorale prot. n. 260003 del 18 ottobre 2022;

vista la nota ministeriale prot. n. 23277 del 31 ottobre 2022, trasmessa ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati per la Didattica dei Dipartimenti e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio con Rett. prot. n. 269514 del 3 novembre 2022, con cui si definiscono le tempistiche e le modalità operative per la compilazione delle Banche Dati RAD e SUA-CdS per l'anno accademico 2023/2024:

Tipologia	Corsi di studio di nuova istituzione	Corsi di studio già accreditati
Ordinamento didattico (parte ordinamentale della scheda SUA-CdS)	entro il 16/01/2023	entro il 28/02/2023
Scheda SUA-CdS (parte informativa della scheda SUA-CdS)	entro il 28/02/2023	entro il 15/06/2023

richiamato il Decreto Rettorale n. 3220 (prot. n. 246596) del 10 dicembre 2019 con cui si nomina la Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2021/2022, coordinata dalla Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti e composta dalla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, dalla Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo e dal Responsabile della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti;

visto il verbale relativo alla seduta dell'11 luglio 2022 della Commissione, convocata con nota rettorale prot. n. 148494 del 18 giugno 2022, per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2023/2024, con cui, tenuto conto della capacità dei percorsi formativi presentati di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo e dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*, si valutano positivamente ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024 i seguenti nuovi corsi



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE
U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

di studio, subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali e previo superamento delle criticità evidenziate nel verbale della Commissione stessa:

- Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica) - Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - *Laurea sperimentale ad orientamento professionale*;
- Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - *Abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale*;
- Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) - Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie (struttura dipartimentale di riferimento) e Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (struttura dipartimentale associata) - *Laurea ad orientamento professionale – Interateneo con l'Università degli Studi di Milano con sede amministrativa a Parma*;

tenuto conto pertanto, come evidenziato dalla valutazione della Commissione, che tutti i progetti presentati sono qualitativamente meritevoli e apprezzabili, in considerazione dell'auspicato sviluppo strategico dell'offerta formativa di Ateneo, e che le iniziative testimoniano pienamente l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro coniugandolo con le esigenze formative delle nuove generazioni, con un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le necessità del territorio, anche con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in un'accezione di qualità, agli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria;

ritenuto di dover perseguire nello sviluppo di tutti i progetti, anche con modi e tempi di attivazione degli stessi eventualmente diversi, in considerazione della tempistica imposta dal MUR per l'attivazione di nuovi corsi di studio e dei vincoli normativi di cui al Decreto Ministeriale 1154/2021, che contempla una verifica e un monitoraggio anche ex post sulla piena disponibilità dell'offerta formativa complessiva di Ateneo relativamente ai requisiti di docenza;

richiamata la deliberazione adottata da questo Consesso nella seduta del 28 luglio 2022 con cui si approva, con proposta favorevole espressa dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2022 e conformemente alle fasi per l'istituzione e l'attivazione di nuovi corsi di studio definite con nota rettorale prot. n. 90126 del 5 aprile 2022, l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione dei corsi di studio precedentemente elencati a partire dall'anno accademico 2023/2024;

richiamata la rilevanza strategica che riveste l'iniziativa formativa legata al Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria, proposto come un corso di studio appartenente alla recente classe L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alimentari e



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

forestali, istituita con D.M. 446 del 12 agosto 2020, al fine di fornire un riscontro concreto all'esigenza, particolarmente sentita da tutti gli attori della filiera lattiera-casearia, di coniugare formazione universitaria e capacità professionali e di riallineare le discipline di studio scelte dai giovani e le esigenze del mercato del lavoro, mirando alla preparazione della figura dell'"agrotecnico laureato";

rilevato come il Corso di Laurea in Educazione Professionale (L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione), attraverso un percorso formativo volto alla preparazione dell'Educatore Professionale, consenta di colmare una lacuna importante in un settore in piena crescita che offre ai laureati possibilità di rapido inserimento nel mondo del lavoro, rispondendo ad esigenze di carattere culturale e professionale nell'ambito della formazione di professionisti che siano in possesso di un adeguato livello di competenze in ambito di educazione sanitaria e che siano in grado di identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali, valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali e collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale e alle dipendenze patologiche, individuando le potenzialità del soggetto;

considerato che il Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica) si inserisce adeguatamente nella nuova "cornice" normativa che definisce la nuova figura di professionista specializzato nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, svolgendo una funzione di interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che ne condividono la conoscenza mediante la traduzione in modalità linguistico-gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili;

constatato che i suddetti corsi di studio intendono rispondere ai bisogni professionali del mondo del lavoro, fornendo agli iscritti competenze avanzate in ambiti di importanza strategica per i relativi settori;

visto che le proposte di corsi ad orientamento professionale per l'anno accademico 2023/2024 si inquadrano pienamente sia nel Piano Strategico di Ateneo sia nel progetto di cui alla programmazione triennale di Ateneo, che prevede un target specifico da raggiungere nel 2024 con riferimento a tale tipologia di corso di studio;

tenuto conto che nell'anno accademico 2019/2020 è stato attivato il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche nell'ambito della classe di laurea L-GASTR, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 928 del 28 novembre 2017, con il quale sono state introdotte nell'ordinamento universitario italiano le classi di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" (L/GASTR) e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia" (LM/GASTR);



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

ravvisata l'opportunità di modificare da L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia a L-26 Scienze e tecnologie alimentari la classe relativa al Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, attivato presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di questo Ateneo, e ricordato che una variazione della classe di laurea successiva all'istituzione del corso di studio non implica una mera modifica dell'ordinamento didattico, bensì comporta l'attivazione di un nuovo corso di studio con contestuale e graduale disattivazione del preesistente percorso formativo e completa reiterazione dell'iter istitutivo presso il CUN, l'ANVUR e il Ministero dell'Università e della Ricerca;

visti il vigente Statuto di Ateneo e il Regolamento Didattico di Ateneo, laddove si prevede che l'eventuale proposta di soppressione di un corso di studio debba essere avanzata, previo parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti Studenti, dal Consiglio di Dipartimento nel quale è incardinato lo stesso corso di studio, e che la delibera di soppressione di un corso di studio sia adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico;

ricordato, conformemente alle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, che le informazioni richieste in materia di accreditamento iniziale devono essere rese disponibili, oltre che nella scheda SUA-CdS del corso proposto per la nuova attivazione, nel documento denominato "Progettazione del corso di studio";

considerato che i competenti Organi di Governo dell'Ateneo devono inoltre procedere all'approvazione del documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, che deve contenere gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;

preso atto che il suddetto documento deve necessariamente contemplare una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio;

tenuto conto che i documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del corso di studio" dovranno essere caricati, nei tempi stabiliti a livello ministeriale e a cura della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, nella Banca-Dati RAD e SUA-CdS 2023/2024, contestualmente alle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione dei corsi di studio, in modo che siano consultabili dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) incaricati di esprimersi sull'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di nuova attivazione;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, nella seduta del 13 ottobre 2022, ha proposto l'istituzione, con contestuale approvazione



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

del documento denominato "Progettazione del corso di studio", del Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione linguistica), previo parere favorevole espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella seduta del 26 settembre 2022;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 26 ottobre 2022, ha proposto l'istituzione, con contestuale approvazione del documento denominato "Progettazione del corso di studio", del Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione), abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale, previo parere favorevole espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella seduta del 29 settembre 2022;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, nella seduta del 17 novembre 2022, ha proposto l'istituzione, con contestuale approvazione del documento denominato "Progettazione del corso di studio", del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari), previo parere favorevole espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nella seduta del 14 novembre 2022;

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, nella seduta del 12 ottobre 2022, ha proposto l'istituzione, con contestuale approvazione del documento denominato "Progettazione del corso di studio", del Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), previo parere favorevole espresso dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti nelle sedute del 30 settembre 2022;

evidenziato che sono in corso contatti ed interlocuzioni con l'Università degli Studi di Milano per definire l'assetto interateneo del nuovo corso di laurea, con sede amministrativa a Parma;

considerato, inoltre, stante quanto sopra indicato e a seguito di parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che il Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, nella seduta del 17 novembre 2022, si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di disattivazione, a partire dall'anno accademico 2023/2024, del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche appartenente alla classe L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia;

richiamata la deliberazione adottata da questo Consesso nella seduta odierna con cui si approva l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2023/2024, dei seguenti corsi di studio:

- Corso di Laurea in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione Linguistica) - Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - *Laurea sperimentale ad orientamento professionale*;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

- Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - *Abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale*;
- Corso di Laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) - Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie (struttura dipartimentale di riferimento) e Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (struttura dipartimentale associata) - *Laurea ad orientamento professionale – Interateneo con l'Università degli Studi di Milano con sede amministrativa a Parma*;
- Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari) - Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, con contestuale e progressiva disattivazione, a partire dall'anno accademico 2023/2024, del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia);

vista la deliberazione assunta dal Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022 con cui si esprime parere favorevole in relazione all'approvazione del documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione";

unanime,

delibera

1. di approvare il documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione", allegato alla presente deliberazione, contenente, in coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti, la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio;
2. di prendere atto dei documenti denominati "Progettazione del corso di studio", agli atti dell'amministrazione, approvati dal Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali relativamente al Corso di Laurea sperimentale ad orientamento professionale in Interprete di Lingua dei Segni Italiana e di Lingua dei Segni Italiana Tattile (L-12 Mediazione linguistica), dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia relativamente al Corso di Laurea in Educazione Professionale (L-SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione), abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale, dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie relativamente al Corso di Laurea interateneo ad orientamento professionale in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco relativamente al Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26 Scienze e tecnologie alimentari);



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI DI GOVERNO

3. di autorizzare l'Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, a porre in essere, nei termini previsti a livello ministeriale, gli adempimenti necessari al caricamento, nell'ambiente SUA-CdS 2023/2024, dei documenti denominati "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del corso di studio", contestualmente alla Schede Uniche Annuali dei suddetti corsi di studio (SUA-CdS).

Omissis

PER COPIA CONFORME

Il Responsabile della U.O. Affari Istituzionali e Organi di Governo

Dott.ssa Carla Sfamurri

Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. n. 82/2005

Copia conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale il cui certificato è intestato a Candeloro Bellantoni, rilasciato da INFOCERT SPA, n. 00 F9 0A 03, valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.